

Supermercato necessario? “L’amministrazione poteva mettere mano”

Pubblicato: Lunedì 29 Gennaio 2018



Sul nuovo supermercato di via Milano-via Pompei ci sono margini per intervenire e per **garantire un miglior inserimento**. È la **convizione del Pd di Gallarate**, che ha presentato sette osservazioni sul piano della nuova struttura in zona Madonna in Campagna.

«Un Piano Attuativo – premette l’architetto **Davide Ferrari**, segretario dei *dem* – non è un permesso di costruire. C’è una componente di volontà politica, resa evidente dal fatto che si passi per un voto in giunta» (avvenuto il 27 dicembre 2017).

E infatti il documento con le osservazioni del Pd si apre con una premessa che ricorda che la **“approvazione da parte della Giunta è assolutamente discrezionale”**. I dem fanno riferimento alla giurisprudenza (Tar e Consiglio di Stato) che nel 2012 ha stabilito che “l’adozione di strumenti attuativi a iniziativa di parte non costituisce un atto dovuto, bensì un provvedimento che è sempre espressione di potere discrezionale anche in ordine ai modi con i quali dare attuazione alle previsioni dello strumento urbanistico generale”.

Quanto al merito delle osservazioni il Pd chiede all’amministrazione di muoversi per garantire innanzitutto **«una maggiore mixité» di funzioni sull’area** (oggi l’intera superficie sarebbe usata a scopo commerciale). Viene chiesto di intervenire per chiedere un migliore inserimento nella zona intervenendo sulle **forme dell’edificio** “indifferente al contesto e caratterizzata da poche aperture verso l’esterno”, nonché per la scarsa previsione di verde. Inoltre il Pd contesta la assenza di un “Piano

paesistico di contesto” che mancherebbe tra la documentazione e che potrebbe costituire un ostacolo a procedere con l’edificazione.

Altro punto contestato è **l’inserimento dal punto di vista viabilistico**. L’analisi da questo punto di vista viene considerata “insufficiente” dal Pd. «Qualche rilevamento in più si poteva fare» fa notare Ferrari. «Magari non a gennaio come è avvenuto, in un mese di scarso traffico, ma in un periodo come quello degli acquisti natalizi». Quando, cioè, emerge la difficoltà di viale Milano a gestire i volumi di traffico. Che effetto avrebbe una nuova struttura commerciale in quel contesto? Inoltre il Pd chiede all’amministrazione “una **rivisitazione del progetto della rotatoria**”, da valutare più attentamente.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it